



Provincia di Latina e USP
Associazione SERAL
Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento

Progetto Orchidea



Progetto
UNO DI NOI



Apprendimenti Docenti

IC SS COSMA e DAMIANO

Ins. MARIANEVE MARRESE

Partecipare al progetto è stata una scelta quasi obbligatoria per cui la motivazione iniziale era vicino a zero, ma mi sono sentita in dovere di impegnarmi in qualità di Funzione Strumentale dell'Area Uno e ho lavorato cercando di dare il massimo e nel modo giusto.

Non avevo idea del modo di lavorare con la formazione-intervento e l'approccio nella fase di formazione mi è sembrato qualcosa di astratto e poco aderente alla realtà che tutti i giorni affronto nella scuola.

L'inizio non è stato semplice: dopo i primi quattro incontri mi sentivo ancora smarrita e avevo le idee molto confuse anche perché il linguaggio utilizzato dal prof. Di Gregorio presentava, per me, difetti di comunicazione e di comprensione.

Inoltre, l'apprendimento di questa nuova metodica della formazione-intervento si contrapponeva alla metodologia classica di travaso delle informazioni; non riuscivo a focalizzare come apprendere le informazioni realizzando un progetto.

“Dio mio, ma chi me lo ha fatto fare!!!”: questo è quello che mi ripetevo tutti i giorni e all'approssimarsi delle scadenze avevo sempre più paura di non essere all'altezza della situazione.

Solo in un secondo momento ho assimilato meglio i concetti e soprattutto ho capito che tutto ciò che ci veniva chiesto avrei dovuto cercarlo assieme ai colleghi.

E' così che il mio smarrimento è stato condiviso e supportato dagli altri due docenti e reciprocamente ci siamo aiutati sperimentando l'emozione di crescere insieme.

Tutt'ora il compito per me si rivela arduo e difficile e ancora oggi incontro delle difficoltà, ma con l'aiuto della dott.ssa Mancini e con il lavoro di gruppo spero di acquisire sempre più padronanza della “Formazione-Intervento”.

Segue **Apprendimento**

■ Prof. CELESTINO CASABURI

Ho partecipato al progetto su invito del Dirigente Scolastico. L'inizio della fase di formazione e di progettazione non è stato semplice perché non sapevo utilizzare nessun programma informatico, tanto meno la posta elettronica, ma soprattutto ho avuto difficoltà a rivedere un sistema tradizionale acquisito in tanti anni di lavoro.

La collaborazione con gli altri due colleghi mi è stata preziosa perché mi ha dato la spinta per andare avanti e mi hanno incoraggiato e confortato lo scambio di idee e di informazioni.

Il linguaggio utilizzato durante il corso non è stato sempre chiaro e comprensibile, tuttavia ritengo che vale la pena proseguire per acquisire un nuovo metodo di lavoro.

Segue **Apprendimento**

■ Prof. ANTONIO PETRUCCELLI

Ho deciso di partecipare al progetto non per mia volontà, ma perché spinto dai colleghi all'inizio dell'anno scolastico.

Sia io che i miei colleghi non eravamo stati informati in maniera completa e pertanto il mio atteggiamento iniziale denotava ostilità.

A onor del vero devo dire che al quarto incontro ancora non erano chiari i passaggi, gli scopi e le dinamiche del lavoro che sono stato chiamato a fare, per cui ho pensato più volte di lasciare.

In particolar modo non avevo capito l'utilità di questa progettazione, per questo ho mantenuto durante i vari incontri un atteggiamento molto diffidente.

Ho, invece, molto apprezzato la collaborazione degli altri due docenti con i quali ho intrecciato relazioni e scambi di idee.

La percezione dell'apprendimento del Gruppo di Progetto

Lavorare insieme non è stato il nostro slogan, infatti abbiamo socializzato e ci siamo confrontati solo nell'ultimo incontro.

Ognuno di noi sapeva quali Scuole erano coinvolte nel progetto finanziato, ma nessuno aveva scambiato indirizzi e-mail o informazioni con i colleghi delle altre scuole.

Abbiamo percepito solo uno smarrimento generale e di conseguenza incontrate le stesse difficoltà che sono cominciate a sfumare dopo la metà degli incontri con il supporto degli esperti.

IC CASTELFORTE

Maria Amato

La mia partecipazione al progetto ORCHIDEA è cominciata in ritardo rispetto ai tempi programmati per motivi non dipendenti dalla mia volontà ma grazie ad un incontro di recupero con la dott.ssa Mancini sono riuscita a rimettermi alla pari con il resto del gruppo docenti.

Ho cominciato il mio “percorso” con le inevitabili difficoltà che un nuovo approccio metodologico può creare in un docente; il nuovo impianto progettuale che la metodologia della formazione-intervento promuove ha creato in me un senso di smarrimento iniziale.

segue

Ritengo di avere una più che buona conoscenza dell'uso del Power Point, della posta elettronica e, in generale, delle tecnologie web quindi le difficoltà incontrate riguardavano esclusivamente la sfera relativa alla programmazione vera e propria.

Grazie alla particolare organizzazione di questo corso che prevede non solo degli incontri “teorici”, i workshop, ma anche delle fasi di lavoro, i “projectwork”, mi è stato possibile entrare gradualmente nell'ottica di questa nuova metodologia e superare le difficoltà iniziali.

Sicuramente ci sono ancora cose da imparare ma ritengo di avere appreso e interiorizzato questa nuova progettualità e sono sicura di poterla riutilizzare anche per i prossimi progetti che la mia scuola vorrà affidarmi.

ITC Libero De Libero

Di Fazio e Elena Nallo

Questo corso di formazione-intervento per me e la mia collega è stato molto impegnativo a causa degli impegni precedentemente assunti .

Dal mese di ottobre per 4 giornate al mese ci siamo incontrati con colleghi di altre scuole che hanno aderito al corso formazione- intervento cimentandoci con questa metodologia per noi del tutto nuova.

Immediatamente sono emerse le nostre debolezze nei riguardi della tecnologia che è un supporto notevole per la metodologia.

Nonostante le nostre resistenze abbiamo cercato di portare a termine gli impegni assunti.

La varietà delle persone e la ricchezza dei contributi, a volte anche diversi o contrari dai nostri, ha comunque alimentato il desiderio di capirci di più, anche se in realtà il percorso è ancora all' inizio, anche se abbiamo la sensazione di non riuscire a fare un progetto perfetto.

- Possiamo così sintetizzare le fasi che abbiamo attraversato:
 - ◆ Curiosità, desiderio di apprendere, motivazioni, partecipazioni e desiderio di realizzare ciò che abbiamo ipotizzato..
- Soprattutto ci siamo resi conti che c'è voluta un'agenzia di professionisti per realizzare una vera rete tra le scuole che partecipano al progetto. La rete ha bisogno di modalità di comunicazione e di un'elasticità ed apertura che non sono ancora in possesso di tutte le scuole concentrate a fare bene ma da sole.
- Questo stimolo per noi è stato illuminante.
- Un ringraziamento per la consulenza ed in particolare alla dottoressa Mancini che ci ha permesso con questo corso di utilizzare strumenti informatici che conoscevamo poco , ci riferiamo in particolar modo al programma power-point.

Apprendimento del “gruppo/scuola”

SCUOLA MEDIA – SPIGNO SATURNIA

Gonnella Giuseppina, Novelli Anna Rita, Penna Giuseppa

- Il programma ci è apparso molto impegnativo, ma col procedere delle lezioni sono divenuti più chiari gli obiettivi ed i benefici.
- Si sono aperti davanti a noi orizzonti nuovi di lavoro, con aumento della consapevolezza professionale e miglioramento dell'autostima.
- Abbiamo appreso i primi passi di un metodo di lavoro basato su procedure scientifiche che riducono l'improvvisazione e la superficialità.
- Saranno necessari altri momenti di formazione per poter procedere in modo autonomo, ma ormai abbiamo chiara la direzione in cui procedere.
- E' risultato molto utile il confronto con docenti di altri Comuni, anche per poter mantenere un rapporto di scambio di informazioni e di collaborazione.
- Nel complesso una esperienza di formazione da cui si esce più ricchi e più consapevoli.

IC Don Milani – Terracina

Baglioni Arianna

- Il corso mi ha permesso di venire a conoscenza di una metodologia nuova e di cui non avevo mai sentito parlare
- L'approccio alla nuova metodologia mi ha permesso di scoprire nuove possibilità sia sul piano personale che didattico
- Sul piano personale ho avuto modo di conoscere e confrontarmi con colleghi e operatori di enti locali (comuni, associazioni) arricchendo sicuramente il mio bagaglio di conoscenze ed esperienze
- Sul piano didattico ho colto alcuni aspetti della metodologia in questione che potrebbero essere spendibili anche in attività di approfondimento tematico con il gruppo classe: ad esempio l'approccio sistemico, l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali, l'importanza data alla documentazione in atto, dove l'immagine diviene "traccia" di un percorso culturale ed emozionale

Annalinda Di Mauro

- Restano dubbi e incertezze sulla reale capacità acquisita di applicazione del metodo, superabili sicuramente grazie al supporto degli esperti metodologi e alla curiosità di sperimentare e creare nuovi orientamenti didattici
- Il corso ha permesso di avvicinarmi ad una metodologia di apprendimento totalmente nuova.
- Ho sperimentato la fatica nel conciliare l'organizzazione del lavoro scolastico, familiare e personale con quelli del nuovo impegno
- La familiarità con la metodologia, ancora oggi, non è così certo che sia stata acquisita, ma l'entusiasmo di affrontare una nuova sfida ha stuzzicato in me la voglia di mettermi ancora in gioco.
- La positività di questo corso, oltre alla condivisione di esperienze con altri colleghi, è quella che ciò che si apprende non rimane pura teoria, ha una sua applicazione nel mondo dell'apprendimento con cui ogni giorno abbiamo a che fare.

Maria Eramo

- Per la prima volta ho frequentato un corso di formazione, e se per questo motivo non posso rilevare analogie e differenze con altre metodologie formative, posso affermare che questo corso mi ha insegnato un nuovo metodo di lavoro, una tecnica (formazione-intervento) da utilizzare in ambiti anche diversi da quelli scolastici.
- Inizialmente, a dire il vero, ero molto scettica e timorosa, sia per il nuovo linguaggio che veniva utilizzato, sia perché mi sono ritrovata tra i banchi di scuola, ma dall'altra parte, a dover apprendere il metodo su come realizzare un progetto.
- E' stato parecchio impegnativo, perché dopo ogni incontro si doveva preparare il lavoro per poter affrontare a breve termine ,il passaggio successivo.

Maria Eramo

- Il lavoro rassicurante e competente della dott.sa Mancini e del dott. Di Gregorio, il loro entusiasmo e la loro puntualità sono stati un punto di riferimento.
- Loro hanno curato dettagliatamente tutti gli aspetti di questo percorso e man mano che si procedeva con gli incontri mi sentivo sempre più coinvolta e più consapevole.
- Anche lavorare in gruppo con le colleghe, che come me vivevano le iniziali perplessità mi ha arricchito, perché nella collaborazione sono riuscita a superare alcuni limiti vivendo il piacere della condivisione.
- Certo, la bontà di questo mio apprendimento si potrà verificare quando, tra breve, dovrò proporre agli alunni questo modello e, se da un lato non vedo l'ora di cominciare per mettermi alla prova, dall'altro ho paura di non essere all'altezza della situazione. Sono però certa che la dott.sa Mancini ricorrerà in mio aiuto in caso di bisogno.

IC Don Milani - Terracina

Apprendimenti di gruppo/scuola

- Partecipando al corso di aggiornamento abbiamo avuto modo di conoscerci, condividere dubbi, incertezze relative ad un metodo completamente nuovo; questo ci ha permesso di consolidare uno spirito collaborativo e solidale non sempre diffuso tra i colleghi della scuola secondaria di I e II grado
- Siamo fiduciose nella riuscita del lavoro grazie al clima positivo che i metodologi hanno saputo infondere in noi durante questa esperienza breve ma sicuramente intensa

IC Monte San Biagio

Maurizio Trezza

Grazie a questo progetto ho migliorato le mie qualità di ricerca, mi sono accostato con curiosità ad una nuova metodologia d'apprendimento. Ho scoperto che questa nuova metodologia è al tempo stesso un nuovo modo di progettare. Attraverso le varie fasi (scenario, analisi, benchmarking, progettazione) è cresciuta la familiarità con il metodo della formazione-intervento. Inizialmente quando mi hanno proposto di partecipare al corso Seral ho pensato di dover prendere parte ad un programma di formazione di tipo tradizionale, mentre da workshop a workshop si sono chiariti i termini di un nuovo metodo di lavoro.

Non so quanto questa metodologia sia applicabile nella mia scuola, ma le esperienze simili, segnalate nel benchmarking, riguardanti le scuole superiori, medie ed elementari della Sardegna, sono decisamente incoraggianti anche per quanto riguarda il tema scelto dalla mia scuola: l'educazione civica.

Immacolata Franco

Ho seguito la partecipazione della mia scuola al progetto Seral sin dall'anno scorso e ho, quindi, partecipato con entusiasmo al ciclo di riunioni tenutesi durante questi mesi.

La mia conoscenza dell'argomento era limitata a pochi elementi che nel corso degli incontri si sono chiariti ed arricchiti.

L'inizio della fase di formazione ha presentato qualche difficoltà, superata in breve tempo, grazie alla attività svolte e alla documentazione analizzata.

Alcune fasi mi hanno creato più difficoltà di altre, ma con l'aiuto dello staff che ci ha guidato e con il lavoro di gruppo con i colleghi, sono riuscita ad essere decisamente più padrona della metodologia della formazione-intervento.

Ritengo che apprendere per mezzo della progettazione coinvolga maggiormente. Mi auguro che ci possa essere una ricaduta positiva sui ragazzi, in ogni caso l'esperienza di studio e di ricerca si è rilevata personalmente interessante.

Apprendimento del “gruppo/scuola”

I.C. Monte San Biagio: prof. Trezza Maurizio e Franco Immacolata

Abbiamo partecipato alla formazione con la volontà di apprendere una nuova metodologia di apprendimento, utile per noi personalmente e spendibile nella nostra scuola, su un tema così centrale quale quello dell'educazione civica.

Terminata la prima parte del processo possiamo positivamente registrare l'acquisizione, sempre perfettibile e certamente da approfondire, di un nuovo metodo e ci auguriamo di poter operare altrettanto positivamente con i ragazzi che saranno impegnati direttamente nel progetto.

Il valido supporto della consulente di processo ci ha permesso di superare inevitabili difficoltà, trattandosi per entrambi di una metodologia nuova.

Apprendimento del gruppo “tutte le scuole”

I.C. Monte San Biagio: prof. Trezza Maurizio e Franco Immacolata

Tra gli aspetti positivi che abbiamo ravvisato nel corso di formazione-intervento c'è sicuramente l'accento messo sul lavoro cooperativo: cooperazione tra i docenti della stessa scuola, tra i docenti di scuole diverse, anche nell'ordine e nel grado, cooperazione tra i ragazzi (quando si giungerà alla seconda fase del processo) e cooperazione tra scuola e amministratori del territorio.

Per questa prima fase di lavoro possiamo sicuramente dirci soddisfatti del rapporto stabilito con gli insegnanti provenienti da altre scuole. In comune c'è stata finora la curiosità nei confronti di un nuovo metodo di lavoro, le difficoltà incontrate nell'avvicinarsi ad una nuova metodologia, la speranza di molti che il metodo della formazione-intervento possa rilevarsi uno strumento efficace per affrontare le tematiche scelte dalle varie scuole.

Apprendimento del “gruppo/scuola”

SMS Scauri

Annalisa Guariglia, Gina D'Ettorre, P.De Meo

- Abbiamo partecipato all'attività proposta dalla Dott.ssa Mancini e dal Dott. Di Gregorio spinte dalla curiosità e dalla voglia di apprendere un nuovo modo di fare progetti.
- Inizialmente non è stato semplice capire la metodologia e il linguaggio specifico utilizzato
- Non è stato semplice usare le slide in quanto ignoravamo il programma Power Point (anche se conoscevamo il Word) e avevamo poca confidenza con internet e posta elettronica.
- Ci siamo cimentate con un percorso di progettazione diverso da quello che comunemente usiamo nella didattica con volontà
- Possiamo dire che qualcosa di nuovo l'abbiamo appreso:
 - ◆ Abbiamo capito come progettare un percorso progettuale
 - ◆ Abbiamo compreso che è possibile attingere ad eventuali finanziamenti.
 - ◆ finalmente conosciamo l'utilizzo del Power Point